

**Unita.it**

**VIVISEZIONE SUI RANDAGI, LA  
SCELTA DELLA UE  
I COMMENTI DEI LETTORI**

**FRANCO**

ma nessuno propone di fare vivisezio-  
negli euro parlamentari???... cosa  
non si fa per i soldi delle multinaziona-  
li.....

**ANNA PIARULLI**

è una grossa crudeltà, bisogna lottare  
per salvare tanti animali

**LEXP**

Non riesco a capire proprio. La speri-  
mentazione sugli embrioni si può fare.  
L'aborto non è un problema. Si pos-  
sono sopprimere le persone in coma.  
Come mai le stesse persone a cui va  
bene tutto questo si proeoccupano  
per degli animali? Forse perchè sono  
più carini? Secondo me ci vorrebbe  
un po' più di vergogna

**PAOLO POZZESI**

Nel rispetto delle esigenze scientifi-  
che" propongo che la vivisezione sia  
praticata sugli "scienziati" stessi e su  
quei parlamentari europei che hanno  
approvato questo ignobile decreto  
che infierisce su esseri non solo total-  
mente innocenti ma del tutto indifesi.

**AMBRA**

"Decisamente in favore del varo della  
nuova direttiva è stato Paolo De Cas-  
tro (Pd-Ds), presidente della Com-  
missione agricoltura del Pe" NON VO-  
TERÒ MAI PIÙ PD

**ALDEO**

Che i parlamenti siano al servizio di  
chi paga bene mi sembra una ovvietà!  
ma prendiamo i nomi ed evitiamo di  
mandare ancora a far danno certi voti-  
vendoli!!!!

**LUIGINA**

La UE come ha potuto decidere per  
una cosa così brutale, che cosa hanno  
al posto del cuore un pezzo di ghiac-  
cio, perchè continuare a fare questi  
esperimenti inutili per far credere che  
servono all'uomo" quell'uomo che non  
ha rispetto neanche per i suoi simi-  
li", facciamo in modo che questa diret-  
tiva venga cancellata subito, facciamo  
sentire in tanti.

**MARCELLA**

E' una vergogna sfogare i propri limiti  
idioti su animali quando in Italia ci so-  
no fior di politici che dovrebbero esse-  
re utilizzati per le ricerche scientifi-  
che. Provate a portare in parlamento  
proposta, in fin dei conti li esistono  
bestioline con due zampe credo che  
gli esperimenti andrebbero bene lo  
stesso e l'Italia si libererebbe di molti  
mascalzoni.

**PASQUALE**

E' vergognoso che si calpestino i diritti  
degli animali (specie i cani che sono  
definiti essere senzienti) con esperi-  
menti in nome di una presunta ricerca  
solo e solamente in favore ed a vantag-  
gio delle lobby farmaceutiche.

## A RISCHIO LA COESIONE SOCIALE

**MANOVRA  
INIQUA**

**Claudio Martini**

PARTITO DEMOCRATICO



**E** arrivato settembre. Sindaci e Presidenti di  
Province e Regioni cominciano a impostare i bilanci di previsione per il 2011. Ne ho incontrati tanti in questi giorni, e tutti mi dicono che in questo lavoro l'impatto della manovra finanziaria di Tremonti si svela per quello che è: una penalizzazione insostenibile. Un forte grido d'allarme è venuto dall'Assemblea degli Amministratori organizzata martedì scorso nella Festa del PD a Torino, con dovizia di argomentazioni, di esempi, di previsioni negative per la tenuta dei servizi essenziali.

Di tutto questo però non si parla sui media, nei telegiornali, nei grandi giornali indipendenti. Trovo del tutto ingiustificabile il silenzio dell'informazione su ciò che si prepara nella vita concreta delle famiglie, delle imprese, del mondo associativo.

Abbiamo letto negli ultimi mesi mille inchieste sulle auto blu degli assessori e sugli sprechi delle sagre paesane. Benissimo. Ma oggi non c'è il minimo di attenzione sul taglio pesante che si prepara - si badi bene - non sulle modeste indennità dei consiglieri comunali, ma su servizi collettivi fondamentali per la vita di tutti noi, a cominciare da chi ha più bisogno: trasporto pubblico, asili, affitti, non-auto-sufficienza, tutela ambientale. La mistificazione del Governo è ormai palese: il taglio non è sugli amministratori ma sugli amministrati! E l'occultamento conformistico di questo scenario è scandaloso.

Accadrà magari che quando questi tagli faranno crescere pericolosamente la tensione sociale e il Paese sarà scosso da movimenti aspri e convulsi, allora il tema tornerà in prima pagina e tanti commentatori si stracceranno ipocritamente le vesti o troveranno materia per "inchieste" sociologiche improvvisate.

La verità è che la manovra mette a repentaglio la coesione sociale del Paese. E senza coesione sociale non c'è nemmeno dinamismo e competitività. Se non si fissa questo semplice concetto non si va da nessuna parte. Che il welfare debba essere modernizzato e riorganizzato è certo condivisibile, ma non si fa questa modernizzazione con tagli brutali, aggravando le differenze sociali e senza investire un euro. Il welfare aggiornato non nasce dall'iniquo conflitto ma da un nuovo patto consapevole e trasparente. E soprattutto giusto.

Emma Marcegaglia insiste ogni giorno sulla necessità di un nuovo patto. Eccolo qui un pezzo del patto da riscrivere: impedire che l'evoluzione del welfare si imponga sulle macerie dei servizi fondamentali, sulla negazione della giustizia sociale. Le imprese hanno bisogno di coesione quanto i lavoratori. Bisogna lavorarci seriamente, e subito. ♦

## DA POLLICA A CAGLIARI PER L'ITALIA

**IN MEMORIA  
DI VASSALLO**

**Davide Zoggia**

RESPONSABILE NAZIONALE ENTI LOCALI PD



**L**a Festa Nazionale del Partito Democratico per gli Enti Locali che si inaugura oggi a Cagliari ha una dedica speciale ed ideale: a Angelo Vassallo, il Sindaco di Pollica barbaramente assassinato probabilmente dalla criminalità organizzata.

E proprio da Pollica, passando per Cagliari e da tutte le Autonomie Locali, il Partito Democratico sta costruendo l'alternativa al Governo Bossi - Berlusconi.

Questo Governo ormai agonizzante è quello che ha maggiormente mortificato il ruolo delle autonomie locali cercando di distruggere quella rete di buon governo che è sempre stata la spina dorsale del nostro Sistema Paese, alla faccia del tanto sbandierato federalismo in salsa padana.

I Sindaci, i Presidenti di Provincia, gli Assessori, i Consiglieri sono - e devono essere soprattutto in questo momento di crisi economica, sociale e morale del Paese - il più efficace degli avamposti sul territorio, gli unici soggetti capaci di garantire risposte tempestive e concrete alle nostre famiglie ed alle nostre imprese.

Berlusconi e Bossi oltre a non essere in grado di governare il Paese, visto che sono esclusivamente attenti a far quadrare i propri conti politici e giudiziari, stanno progressivamente e cinicamente tentando di smontare il Governo del Territorio fatto certamente di autonomie locali, ma anche di scuola, mondo delle associazioni, impresa, professioni, commercio, turismo e Forze dell'Ordine.

Sarà il Partito Democratico, il giorno dopo le elezioni, a costruire il vero federalismo: quello capace di tenere unita l'Italia e di mettere al centro del Sistema Paese i territori e le loro reali esigenze sociali, culturali e di sviluppo.

Cancelleremo questa pagina nera della storia politica che Berlusconi e Bossi ci stanno costringendo a vivere garantendo un vero "rinascimento" delle autonomie: lo Stato deve essere veramente più vicino ai propri cittadini, alle proprie imprese ed ai propri servitori che, come accaduto al Sindaco Vassallo di Pollica, sono oggi abbandonati soprattutto in quelle terre di confine che avrebbero, viceversa, maggiore bisogno di attenzione e vicinanza.

Da Pollica e Cagliari e per tutto il nostro Paese, noi siamo pronti. ♦